Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 802

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 12 ottobre 2017

INDICE

Commissioni permanenti

2ª - Giustizia:
Plenaria . . . . . *Pag.* 3
5ª - Bilancio:
Plenaria . . . . . » 5
12ª - Igiene e sanità:
Plenaria . . . . . » 8
13ª - Territorio, ambiente, beni ambientali:
Plenaria . . . . . » 10

Commissioni bicamerali

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:
Plenaria . . . . . *Pag.* 13
Per la sicurezza della Repubblica:
Plenaria . . . . . » 15
Per l'attuazione del federalismo fiscale:
Plenaria (1ª antimeridiana) . . . . . » 16
Plenaria (2ª antimeridiana) . . . . . » 17
Inchiesta sul sistema bancario e finanziario:
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 2) . . . . . » 22

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, Popolari per l'Italia, Riscossa Italia): GAL (DI, GS, PpI, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto, Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: Misto-FdI-AN; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più:Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

GIUSTIZIA (2ª)

Giovedì 12 ottobre 2017

Plenaria

425ª Seduta

Presidenza del Presidente
D'ASCOLA

La seduta inizia alle ore 12,50.

IN SEDE REFERENTE

(2835) ***Deputati VERINI ed altri. – Modifiche alla tabella A allegata all'ordinamento giudiziario, di cui al regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, relative alle circoscrizioni dei tribunali di Perugia e di Terni, e alla tabella A allegata alla legge 21 novembre 1991, n. 374, relative a uffici del giudice di pace compresi nelle medesime circoscrizioni***, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 26 settembre.

Il presidente D'ASCOLA avverte che non sono stati presentati emendamenti al disegno di legge in titolo.

Inoltre dà conto che, nelle giornate del 10 e 11 ottobre, rispettivamente la 1ª Commissione affari costituzionali e la 5ª Commissione bilancio hanno espresso pareri di contenuto non ostativo sul testo.

Si passa quindi alla votazione sul conferimento del mandato al relatore.

Dopo che è stata verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione conferisce all'unanimità mandato al relatore, senatore Cucca, a riferire favorevolmente sul disegno di legge in titolo, nel testo già approvato dalla Camera dei deputati, autorizzandolo altresì a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

Il presidente D'ASCOLA acquisisce quindi il consenso dei rappresentanti dei Gruppi del Partito democratico, del Movimento 5 stelle e della Lega Nord e Autonomie, nonché del Gruppo Grandi Autonomie e Libertà (Direzione Italia, Grande Sud, Popolari per l'Italia, Riscossa Italia), presenti in Commissione, ai fini di una riassegnazione in sede deliberante del disegno di legge n. 2835; si riserva infine di acquisire il consenso del Governo e dei Gruppi non presenti.

La seduta termina alle ore 12,55.

B I L A N C I O (5ª)

Giovedì 12 ottobre 2017

Plenaria

812ª Seduta

Presidenza del Presidente
TONINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE CONSULTIVA

(2208 e 2330-A) ***Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato***, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame. Parere non ostativo sul testo. Parere in parte non ostativo e in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti)

Il relatore SANTINI *(PD)* illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che in relazione al testo non vi sono osservazioni da formulare.

In merito agli emendamenti, occorre ribadire il parere di contrarietà, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.201, 1.211, 1.57, 1.229, 1.230, 2.0.4 e 2.0.203. Occorre acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 1.231 e 2.0.204. Non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il vice ministro MORANDO concorda sull'onerosità delle proposte segnalate dal relatore, nonché sulla necessità di acquisire una relazione

tecnica sull'emendamento 1.231. Ritiene invece chiaramente oneroso l'emendamento 2.0.204.

La senatrice BULGARELLI *(M5S)* interviene sull'emendamento 1.229, osservando che è difficile ritenerlo oneroso in quanto il Fondo di solidarietà viene alimentato soltanto nel caso in cui vengano recuperate dall'Erario delle somme a seguito di condanna definitiva della Corte dei conti per condotte illecite. Si tratta pertanto di un'alimentazione condizionata al recupero di maggiori risorse.

Il vice ministro MORANDO obietta che in realtà la proposta introdurrebbe una innovazione legislativa che necessita di una copertura in quanto le somme sono già incamerate dal bilancio sulla base della legislazione vigente. L'argomentazione della senatrice Bulgarelli sarebbe sostenibile soltanto nel caso in cui, per effetto del provvedimento, si avesse un numero maggiore di condanne per condotte illecite. Concorda tuttavia sul fatto che tale possibilità non possa essere esclusa a priori e ritiene pertanto ragionevole esprimere un parere contrario per assenza di relazione tecnica, oppure una semplice contrarietà senza alcun riferimento all'articolo 81 della Costituzione.

La senatrice RICCHIUTI *(Art.1-MDP)* rammenta che la finalità originaria del Fondo è di sostenere le spese legali dei soggetti che denunciano condotte illecite, che allo stato attuale risultano completamente penalizzati a causa del proprio comportamento.

Il senatore URAS *(Misto-Misto-CP-S)* sostiene che il meccanismo di copertura non appare sufficientemente prudenziale a causa del suo carattere aleatorio.

Il presidente TONINI propone di mantenere un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, per assenza di relazione tecnica.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il relatore SANTINI *(PD)* propone l'espressione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo ed i relativi emendamenti, trasmessi dall'Assemblea, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo sul testo.

Quanto agli emendamenti, il parere è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.201, 1.211, 1.57, 1.229, 1.230, 2.0.4, 2.0.203, 1.231 e 2.0.204. Il parere è non ostativo sulle restanti proposte.».

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva.

(2439) ***Disposizioni in materia di partiti politici. Norme per favorire la trasparenza e la partecipazione democratica***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Marco Meloni ed altri; Fontanelli ed altri; Formisano; Lorenzo Guerini ed altri; Palese; Roberta Agostini ed altri; Sandra Zampa; D'Alia; Eugenia Roccella ed altri; Elena Centemero; Anna Maria Carloni ed altri; Gigli ed altri; Parrini ed altri; Quaranta ed altri; Mazziotti di Celso ed altri; Toninelli ed altri; D'Attorre ed altri; Mara Mucci e Prodani; Vargiu ed altri; Cristian Iannuzzi; Misuraca; Pisicchio

(Parere alla 1ª Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame e rinvio)

Il relatore SPOSETTI *(PD)* illustra il disegno di legge in titolo, ed i relativi emendamenti, segnalando, preliminarmente, in relazione al testo, che lo stesso non è dotato di relazione tecnica aggiornata al testo approvato in prima lettura. Essa andrà pertanto acquisita, in particolare per avere conferma circa la congruità della clausola di invarianza di cui all'articolo 10. Per quanto di competenza, non vi sono osservazioni sul testo.

In merito agli emendamenti, segnala che comportano maggiori oneri le proposte 3.0.1, 3.0.2, 7.1 (testo 2) e 7.1. Occorre acquisire una relazione tecnica sugli emendamenti 2.1, 6.44, 7.0.3 e 9.0.2. Occorre altresì valutare le proposte 3.1, 3.0.3, 6.25, 6.48, 6.49, 6.50, 6.52, 6.53, 6.0.1, 6.0.6, 8.1 e 8.4. Non vi sono osservazioni di competenza sui restanti emendamenti.

Precisa poi che l'emendamento 7.1 (testo 2) merita un maggiore approfondimento in quanto mira a introdurre una mera facoltà per gli enti territoriali, da cui non necessariamente discende un onere finanziario.

Il seguito dell'esame è dunque rinviato.

La seduta termina alle ore 9,30.

IGIENE E SANITÀ (12ª)

Giovedì 12 ottobre 2017

Plenaria

500ª Seduta

Presidenza della Presidente
DE BIASI

La seduta inizia alle ore 9.

IN SEDE REFERENTE

(2869) ***Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Franca Biondelli ed altri; Zolezzi ed altri; Baroni ed altri; Vargiu ed altri; Maria Amato ed altri; Paola Boldrini ed altri; Paola Binetti
(Rinvio del seguito dell'esame)

Apprezzate le circostanze, la PRESIDENTE propone di rinviare il seguito dell'esame.

Conviene la Commissione.

IN SEDE CONSULTIVA

(2582) ***Disposizioni in materia di composizione dei prodotti cosmetici e disciplina del marchio italiano di qualità ecologica***, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Realacci ed altri; Abrignani; Realacci ed altri
(Parere alle Commissioni 10ª e 13ª riunite. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'11 ottobre.

Si apre la discussione generale.

La senatrice RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)* trova condivisibili l'impianto e le finalità del provvedimento in esame, ritenendo opportuno rafforzare le

tutele dei consumatori in un mercato in espansione, quale è quello dei prodotti cosmetici.

Esprime apprezzamento per l'istituzione del «Marchio italiano di qualità ecologica dei prodotti cosmetici», prevista dall'articolo 2, ed invita a valutare l'opportunità di abbreviare i termini previsti dai successivi articoli 3 e 4, allo scopo di snellire le procedure a beneficio di quanti intendano investire nel settore.

Dopo essersi soffermata sugli articoli 6, in tema di controlli e 8, in materia di sanzioni, pone in evidenza, nell'ottica della tutela della salute e della sicurezza dei consumatori, l'importanza della previsione recata dall'articolo 9, concernente il divieto di commercio di prodotti cosmetici contenenti microplastiche.

Reputa infine appropriata la disposizione recata dall'articolo 10, in tema di adeguamento della normativa vigente alle innovazioni introdotte dal provvedimento in esame.

La senatrice SILVESTRO *(PD)* esprime una valutazione positiva in ordine al provvedimento in esame, che a suo avviso coniuga la valorizzazione delle produzioni italiane di cosmetici con la tutela della salute e della sicurezza dei consumatori.

Si sofferma, in particolare, sul comma 3 dell'articolo 4, che prevede il cosiddetto *dossier* ecologico e di dermocompatibilità del prodotto cosmetico, rilevando l'importanza di tale previsione.

Riguardo al divieto di commercializzazione di prodotti contenenti microplastiche, si associa alle considerazioni già svolte dalla senatrice Rizzotti.

In riferimento all'articolo 8, pone in risalto che la previsione della pubblicazione della sentenza di condanna (a carico di coloro che trasgrediscano la normativa sul marchio di qualità ecologica) potrà rappresentare un importante strumento di tutela dei consumatori.

In conclusione, dopo aver evidenziato che il testo in esame, a suo giudizio in maniera opportuna, subordina la concessione del marchio di qualità ecologica alla mancata effettuazione di *test* sugli animali, osserva che sarebbe bene coinvolgere il Ministero della Salute nell'attuazione della normativa introdotta dal provvedimento in esame, considerato il rilievo della materia anche per le competenze di tale dicastero.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 9,15.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)

Giovedì 12 ottobre 2017

Plenaria

343ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
CALEO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Barbara Degani.

La seduta inizia alle ore 9,05.

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

Il sottosegretario Barbara DEGANI risponde all'interrogazione n. 3-03911, ricordando preliminarmente che gli interventi di gestione della fauna – e quindi anche degli orsi – sono di competenza regionale ovvero delle Province autonome. La conservazione e gestione degli orsi è, comunque, oggetto di costante confronto tra il Ministero dell'ambiente e le Province, con il supporto di ISPRA, anche secondo quanto previsto nell'ambito del Piano d'azione per la conservazione dell'orso bruno nelle Alpi centro-orientali (PACOBACE). Tale Piano è stato adottato dal Ministero dell'ambiente e da tutte le Regioni e Province autonome dell'arco alpino centro-orientale, con la collaborazione dell'ISPRA, per far fronte alla crescita della popolazione ursina, soprattutto sul territorio trentino. Tra le prescrizioni contenute nel Piano rientrano anche le azioni non programmabili in caso di orsi problematici e situazioni critiche. Le decisioni per l'assunzione di tali provvedimenti sono adottate dall'Amministrazione competente per territorio e materia attraverso la propria struttura preposta alla gestione delle specie selvatiche, che viene così a rivestire il ruolo di soggetto decisore. Nell'ambito dell'attuazione del PACOBACE sono state peraltro definite linee guida per la gestione di cuccioli di orso privi della madre. Si segnala, inoltre, che la Provincia autonoma di Trento ha costan-

temente svolto e continua a svolgere attività di formazione, informazione e sensibilizzazione per limitare i rischi derivanti dalla presenza di orsi nell'area, per migliorare l'accettazione della presenza di orsi e per prevenire comportamenti pericolosi. Secondo quanto riferito dalla stessa Provincia, la parte informativa e formativa della popolazione è stata sviluppata sin dal 2003, nell'ambito di una corposa e strutturata campagna di comunicazione denominata «*Conosci l'orso bruno*» che è tutt'ora in corso e che si avvale anche del supporto di esperti di comunicazione. Essa si fonda su di uno specifico progetto di comunicazione, redatto nel 2003 ed aggiornato nel 2016, che pone l'Amministrazione in parola all'avanguardia in Europa su questo specifico tema. La Provincia realizza, inoltre, un costante monitoraggio scientifico degli orsi bruni, i cui risultati sono riportati ogni anno in un dettagliato rapporto pubblico, denominato «Rapporto orso». Tale Rapporto consente la diffusione di tutte le informazioni sullo stato degli orsi bruni, compresi gli eventuali ritrovamenti di esemplari morti, e le attività di gestione ad essi collegate. Il Rapporto ha lo scopo di fornire informazioni dettagliate ed aggiornate sulla vita dell'orso, prevedendone tra l'altro il monitoraggio sistematico e l'osservazione a distanza, anche con radiocollari GPS, nonché la gestione delle emergenze. Il monitoraggio con telemetria GPS e VHF costituisce, assieme al monitoraggio genetico, uno dei principali strumenti di gestione degli orsi presenti in provincia di Trento. I dati registrati vengono poi utilizzati periodicamente dagli addetti ai lavori. Ciononostante, data la natura elusiva degli orsi e i concreti rischi derivanti da ogni operazione di cattura sia per gli operatori che per gli orsi, non risulta tecnicamente possibile munire di radio collare tutti gli individui della popolazione trentina. L'applicazione dei collari viene praticata in tutte le occasioni in cui risulta possibile, con particolare impegno per gli orsi che per diversi motivi si trovano nelle aree in cui è più probabile un'interazione con l'uomo o con attività umane. Nel rispetto dell'ampia autonomia operativa nell'ambito del PACOBACE, la Provincia invia costantemente al Ministero dettagliati rapporti tecnici sulle situazioni di potenziale pericolo e, in generale, sui fatti rilevanti che interessano la popolazione ursina. A tale riguardo, si precisa che il tipo di comportamento registrato il 22 luglio scorso, relativo all'aggressione di un uomo da parte di un orso, rientra tra i più gravi nella tabella sul grado di pericolosità degli orsi e dei relativi interventi, come codificata nel PACOBACE. In questo caso, le azioni previste includono l'opzione della cattura o dell'abbattimento dell'individuo, predisposto dalla Provincia mediante ordinanza contingibile ed urgente nell'esercizio della propria discrezionalità. In relazione all'episodio richiamato, la Provincia autonoma di Trento ha fatto presente che l'orsa in questione è stata abbattuta in considerazione delle esigenze di sicurezza ed incolumità pubblica, in quanto non era possibile prevedere i tempi necessari per addivenire alla cattura a scopo di captivazione, come auspicato in più occasioni dal Ministero dell'ambiente. Si segnala, inoltre, che dal 2015 è stata formalmente istituita una Commissione tecnica fra il Ministero dell'ambiente, la Provincia Autonoma di Trento e ISPRA sulla gestione dell'orso e dei grandi carnivori. Dalla

sua istituzione, la Commissione si incontra regolarmente e affronta tutte le questioni relative alla gestione e conservazione dell'orso. Da ultimo, si fa presente che la cosiddetta Commissione dei 12 è pervenuta, il 4 ottobre scorso, ad una proposta di norma di attuazione per concedere alle Province di Trento e Bolzano maggiore autonomia nella gestione dell'orso e del lupo. In relazione a tale proposta, è in corso di verifica, da parte del Ministero dell'ambiente, la compatibilità della norma proposta con la direttiva *habitat*.

Il presidente CALEO *(PD)* si dichiara soddisfatto, ricordando il ruolo dell'Ente parco nella reintroduzione e gestione degli orsi nell'*habitat* trentino e sottolineando l'importanza della collaborazione di tutti gli Enti coinvolti con la Provincia autonoma di Trento. Giudica inoltre opportuno mantenere gli attuali equilibri compositivi della Commissione tecnica con il coinvolgimento delle competenze tecniche dell'ISPRA.

Il PRESIDENTE dichiara infine conclusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 9,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

Giovedì 12 ottobre 2017

Plenaria

Presidenza del Presidente
Alessandro BRATTI

La seduta inizia alle ore 8,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Alessandro BRATTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Audizione di rappresentanti dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)
(Svolgimento e conclusione)

Alessandro BRATTI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione di rappresentanti dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA). Sono presenti il direttore del dipartimento per il servizio geologico d'Italia, Claudio Campobasso, e il responsabile dell'area per la caratterizzazione e la protezione dei suoli e per i siti contaminati del dipartimento il servizio geologico d'Italia, Fabio Pascarella, che ringrazia della presenza.

Claudio CAMPOBASSO, *direttore di dipartimento ISPRA,* e Fabio PASCARELLA, *responsabile di area ISPRA,* svolgono relazioni.

Interviene a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, la senatrice Paola NUGNES *(M5S)*, nonché Alessandro BRATTI, *presidente.*

Claudio CAMPOBASSO, *direttore di dipartimento ISPRA,* e Fabio PASCARELLA, *responsabile di area ISPRA,* rispondono ai quesiti posti.

Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,20.

COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica

Giovedì 12 ottobre 2017

Plenaria
327ª Seduta

Presidenza del Presidente
STUCCHI

La seduta inizia alle ore 10.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente STUCCHI *(LN-Aut)* rende alcune comunicazioni concernenti la documentazione pervenuta e l'organizzazione dei lavori sulle quali intervengono il senatore CASSON *(Art.1-MDP)* e i deputati TOFALO *(M5S)* e VILLECCO CALIPARI *(PD)*.

La seduta termina alle ore 10,45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'attuazione del federalismo fiscale

Giovedì 12 ottobre 2017

Plenaria

(1ª antimeridiana)

Presidenza del Presidente
Giancarlo GIORGETTI

La seduta inizia alle ore 8,05.

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale recante approvazione della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario e della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo, di cui all'articolo 1, comma 380-*quater*, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (atto n. 438)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento della Camera, rinvio)

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato nella seduta dell'11 ottobre 2017.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ricorda che nella seduta dell'11 ottobre 2017 il relatore Paglia ha rinunciato al suo incarico, non condividendo l'opportunità che si proceda con l'adozione del nuovo schema di decreto in esame.

Chiede all'altra relatrice, senatrice Zanoni, se intenda presentare una proposta di parere.

Magda Angela ZANONI (*PD*), *relatrice*, ritiene che sia importante portare a conclusione tempestivamente l'iter di adozione dello schema di decreto in esame in modo da consentire ai comuni di predisporre per tempo i propri bilanci. Inoltre, lo schema di decreto consente di porre rimedio a taluni errori presenti nelle stime dei precedenti decreti oltre che a taluni effetti distorsivi. Infine, lo schema di decreto aggiorna la base dati di riferimento, come auspicato anche nei precedenti pareri della Commis-

sione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale. Presenta pertanto una proposta di parere *(vedi allegato)*.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, avverte che, sulla base di quanto convenuto nella riunione di ieri dall'Ufficio di presidenza della Commissione, integrato dai rappresentanti dei gruppi, il termine per la presentazione di proposte modificative o alternative alla proposta di parere della relatrice è fissato alle ore 15 di martedì 17 ottobre 2017.

La Commissione procederà alle relative votazioni nella seduta di mercoledì 18 ottobre 2017.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 8,15.

Plenaria

(2ª antimeridiana)

Presidenza del Presidente
Giancarlo GIORGETTI

La seduta inizia alle ore 8,15.

AUDIZIONI

Audizione del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, su «Attuazione e prospettive del federalismo fiscale, con particolare riguardo al sistema della riscossione negli enti locali»

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione e conclusione)

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante trasmissione diretta attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e diretta *streaming* sperimentale sulla *web*-tv della Camera dei deputati.

Ernesto Maria RUFFINI, *Direttore dell'Agenzia delle Entrate*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni il presidente Giancarlo GIORGETTI, i senatori Federico FORNARO (*MDP*), Stefano COL-

LINA (*PD*) e Marco SCIBONA (*M5S*) e il deputato Roger DE MENECH (*PD*).

Ernesto Maria RUFFINI, *Direttore dell'Agenzia delle Entrate*, fornisce ulteriori precisazioni.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente,* ringrazia il Direttore Ruffini per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,05.

ALLEGATO

Schema di decreto ministeriale recante approvazione della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario e della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo, di cui all'articolo 1, comma 380-quater, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (atto n. 438)

PROPOSTA DI PARERE DELLA RELATRICE

La Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale,

esaminato lo schema di decreto ministeriale recante approvazione della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario e della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo, di cui all'articolo 1, comma 380-*quater*, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (atto del Governo n. 438);

considerate le indicazioni emerse nel corso delle audizioni dei rappresentanti del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle finanze (13 settembre 2017), del professor Marattin, Presidente della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (14 settembre e 4 ottobre 2017), dei rappresentanti dell'Ufficio parlamentare di bilancio (28 settembre 2017 e del sottosegretario di Stato per l'Economia e le finanze, Pier Paolo Baretta (11 ottobre 2017);

sottolineato che risulta del tutto condivisibile l'intento di procedere tempestivamente alla determinazione delle capacità fiscali, definendo, prima della fine del 2017, la distribuzione del Fondo di solidarietà comunale per il 2018 in maniera da porre i comuni nelle condizioni di conoscere l'importo complessivo delle risorse su cui fare affidamento nel nuovo anno e di potere effettuare così una adeguata programmazione amministrativa e di bilancio;

rilevato che, allo stato, continuano a sussistere forti differenziazioni nelle capacità fiscali tra enti che si trovano in condizioni simili, non solo con riguardo alla distribuzione delle basi imponibili ma anche per dimensioni e collocazione geografica;

auspicato che la complessità del sistema – in cui si sovrappongono molteplici elementi quali modifiche metodologiche, aggiornamenti delle basi di dati, criteri di perequazione differenziati secondo la tipologia di spesa, transizioni di medio e lungo periodo – non impedisca la comprensione delle scelte di fondo nella distribuzione delle risorse finanziarie;

considerata in particolare la necessità che gli amministratori locali siano posti nelle condizioni di comprendere le ragioni delle variazioni intercorse nelle risorse attribuite e che a tal fine sia assicurata una adeguata formazione; tale aspetto investe in particolar modo gli amministratori dei

comuni più piccoli, che non dispongono delle strutture e del personale necessari per approfondire le ragioni e le procedure preordinate all'attribuzione delle risorse;

considerato che il criterio prudenziale di confermare e non incrementare la percentuale del 10 per cento di incidenza del tax gap, per il 2018, non fa venire meno la necessità di un suo progressivo aumento; l'incremento significativo dell'impatto del tax gap rimane un elemento centrale per la responsabilizzazione dei comuni nella lotta all'evasione fiscale;

ribadito che, come già sottolineato in precedenti pareri della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, l'inclusione della TARI – la tariffa sui rifiuti che deve finanziare integralmente il costo del servizio, che trova corrispondenza nell'analoga voce dei fabbisogni standard – nel calcolo della capacità fiscale risponde a una motivazione meramente contabile, finalizzata alla esposizione, nell'ambito dei fabbisogni standard, anche dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti, ma può generare distorsioni interpretative in sede di lettura dei dati relativi alle capacità fiscali dei comuni;

ricordato che il Fondo di solidarietà comunale ha carattere orizzontale, essendo finanziato dalle risorse degli stessi comuni e che la rinuncia al Fondo perequativo di carattere verticale sembra legata a condizioni economico-finanziarie particolarmente gravi e negative, non più riscontrabili nell'attuale fase;

ribadito che la determinazione delle capacità fiscali per i soli comuni delle Regioni a statuto ordinario continua a produrre un trattamento differenziato rispetto ai comuni delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

esprime:

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) individui il Governo le modalità attraverso le quali, nelle tabelle contenute nelle appendici e nell'allegato, sia riportata una colonna aggiuntiva in cui sia evidenziato il calcolo della capacità fiscale senza considerare il gettito della TARI;

b) sia incrementata progressivamente, nel corso del tempo, la quota percentuale del tax gap di cui tenere conto ai fini della determinazione della capacità fiscale;

c) siano esplicitate nelle premesse del decreto le scelte di fondo che hanno orientato la predisposizione del decreto medesimo e la composizione dei diversi fattori che lo determinano;

d) sia prevista un'adeguata formazione degli amministratori, a partire dagli amministratori dei comuni minori, con riguardo ai presupposti e alle modalità applicative delle capacità fiscali e ai loro effetti finanziari;

e) individui il Governo le modalità più idonee per introdurre un meccanismo analogo anche per i comuni delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome;

f) valuti il Governo se, al miglioramento delle condizioni economico-finanziarie complessive, possa corrispondere l'introduzione di un finanziamento statale di tipo verticale del fondo con finalità perequative per i comuni, in luogo dell'attuale finanziamento orizzontale.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul sistema bancario e finanziario

Giovedì 12 ottobre 2017

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

(Riunione n. 2)

Presidenza del Presidente
CASINI

Orario: dalle ore 8 alle ore 9,30

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20

€ 2,00